



**L'INTERVISTA** Stefano Bisi, dal 2014 gran maestro della **massoneria** italiana

# «Noi lavoriamo per il bene Se ci conosci non ci eviti»

→ È il Rotary Torino Mole Antonelliana ad aver organizzato ieri sera l'incontro tra più di cento suoi soci e Stefano Bisi, dal 2014 gran maestro del **Grande Oriente d'Italia**. Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica, è attualmente il numero uno della **massoneria** del nostro Paese, e ieri ha visitato il tempio del Goi in piazza Vittorio. Figlio di un camionista e di una casalinga, si è avvicinato al mondo «della squadra e del compasso» nella seconda metà degli anni '70, quando la **massoneria** era molto malvista per il caso P2, «ed appartenere ad una loggia era rischioso».

**Gran Maestro, partiamo dalle basi: che cos'è la **massoneria**?**

«La definizione migliore è quella di Mario Calvino, il padre di Italo, che parlò di società di persone che cercano di fare del bene e

che tutelano il libero pensiero. Questi sono sempre stati e sono ancora oggi i valori cardini della nostra realtà».

**Quali sono i numeri della **massoneria**?**

«A ieri, in Italia contavamo 22.668 fratelli, in Piemonte sono pochi più di 2mila.»

**Che rapporto con la città di Torino?**

«Sergio Rosso, presidente del Fism, la Federazione italiana solidarietà massonica, per esempio gestisce progetti che danno una dimostrazione pratica di cosa faccia la **massoneria**, in specifico per Torino. Il primo esempio sono gli asili notturni Umberto I, letti per senzatetto e mense serali che distribuiscono oltre 100mila pasti all'anno. Lo stesso progetto è un'eccellenza a livello nazionale nell'ambito dentistico, con collaborazioni

con i migliori professionisti ed assistenza gratuita ai bisognosi, in un ambito che anche nel sistema sanitario pubblico risulta molto oneroso. Una protesi dentale, per esempio, con i ticket costa circa 800 euro: con il nostro progetto è totalmente gratuita. Ogni anno sono oltre 5mila gli interventi che riusciamo ad offrire, come sistema di "welfare volontario e qualificato"».

**Molti vi guardano ancora con diffidenza: perché?**

«Ritengo siano in prevalenza ragioni storiche. Ormai la segretezza è stata sostituita dalla trasparenza, e chiunque voglia informarsi sul nostro conto trova ogni informazione necessaria. In passato, ci furono rapporti difficili con la chiesa cattolica, ma anche su quel fronte si sono ammorbiditi. Potremmo dire che la **massoneria** è il contrario

dell'Aids, se la conosci non la eviti».

**Cosa fate per smentire questi giudizi?**

«Il centro della nostra azione ed il motivo per cui anche tanti giovani si interessano a noi è il rispetto reciproco e l'obbligo all'ascolto. In questo valore c'è la risposta ad ogni domanda: i nostri templi sono luoghi di confronto di idee».

**E alle forze politiche che addirittura vorrebbero abolirvi per legge cosa rispondete?**

«Che non ci conoscono, e che gli unici soggetti che hanno in passato veramente combattuto la **massoneria** sono quelle che non amavano il libero pensiero: ogni regime totalitario. In ogni nostra sede c'è la bandiera italiana e quella europea, e all'ingresso di un nuovo fratello si giura anche sulla Costituzione italiana».

*Giovanni Vagnone*



**Il gran maestro del Goi Bini nel tempio di piazza Vittorio**

## La segretezza

Ormai la segretezza è stata sostituita dalla trasparenza, e chiunque voglia informarsi trova tutte le risposte



## I detrattori

In passato siamo stati combattuti da tutti quelli che non amavano il libero pensiero: ogni regime totalitario

